



PIANO PROGRAMMATICO

2023-2025

Allegato A

Indice generale

Contesto di riferimento.....	3
a) Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare.....	4
1.1 Il modello organizzativo.....	4
1.2 I servizi.....	4
1.3 La qualità.....	5
1.4 Sviluppo di programmi per interventi di comunità.....	5
b) Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi.....	6
2.1 Criteri di previsione di costi/ricavi.....	6
c) Le priorità d'intervento e gli obiettivi del triennio.....	10
d) Le modalità di attuazione dei servizi erogati e il coordinamento con gli altri enti del territorio	12
4.1 Le modalità di attuazione dei servizi erogati.....	12
4.2 Le relazioni interistituzionali.....	13
e) Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e modalità di reperimento delle stesse....	14
f) Indicatori e parametri per le verifiche.....	18
g) Programma degli investimenti da realizzarsi.....	20
7.1 Immobilizzazioni materiali:.....	20
h) Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio.....	23

Contesto di riferimento

L'Asp dei Comuni della Bassa Romagna è un'azienda di servizi alla persona, che gestisce prevalentemente servizi residenziali e semi-residenziali per anziani e disabili, nell'ambito delle programmazione sociale e sanitaria.

Il processo di programmazione sociale e sanitario compete a enti locali, Regioni e Stato e a ciascun livello corrisponde uno strumento di programmazione.

Il piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, completato dal Piano per la non autosufficienza 2022-2024 di recente approvazione, costituisce il riferimento per gli atti normativi e programmatori regionali e locali.

A livello nazionale sta prendendo corpo la riforma della legge per la non autosufficienza, concretizzatasi nell'approvazione della legge delega a cui faranno seguiti i decreti attuativi che costituiranno l'ossatura del nuovo sistema di welfare nazionale e che ispireranno i successivi provvedimenti di carattere locale.

A livello regionale, nel corso del 2022 è proseguito il percorso di consultazione e partecipazione verso il nuovo Piano sociale e sanitario regionale, che comprende tra l'altro l'analisi delle prospettive future per le politiche e servizi per la popolazione anziana.

A livello locale la programmazione del Distretto è definita dal Piano di Zona, con il quale i Comuni, d'intesa con l'Ausl, declinano a livello locale le politiche integrate sociali e socio-sanitarie, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi tracciati a livello regionale.

L'Asp opera all'interno della programmazione del Piano di Zona per la salute e benessere sociale del Distretto di Lugo, attualmente in vigore.

L'attività principale dell'Asp, rivolta alla popolazione anziana, in questo momento è quindi interessata da importanti interventi normativi, finalizzati ad apportare significative innovazioni su temi come la disabilità e la non autosufficienza.

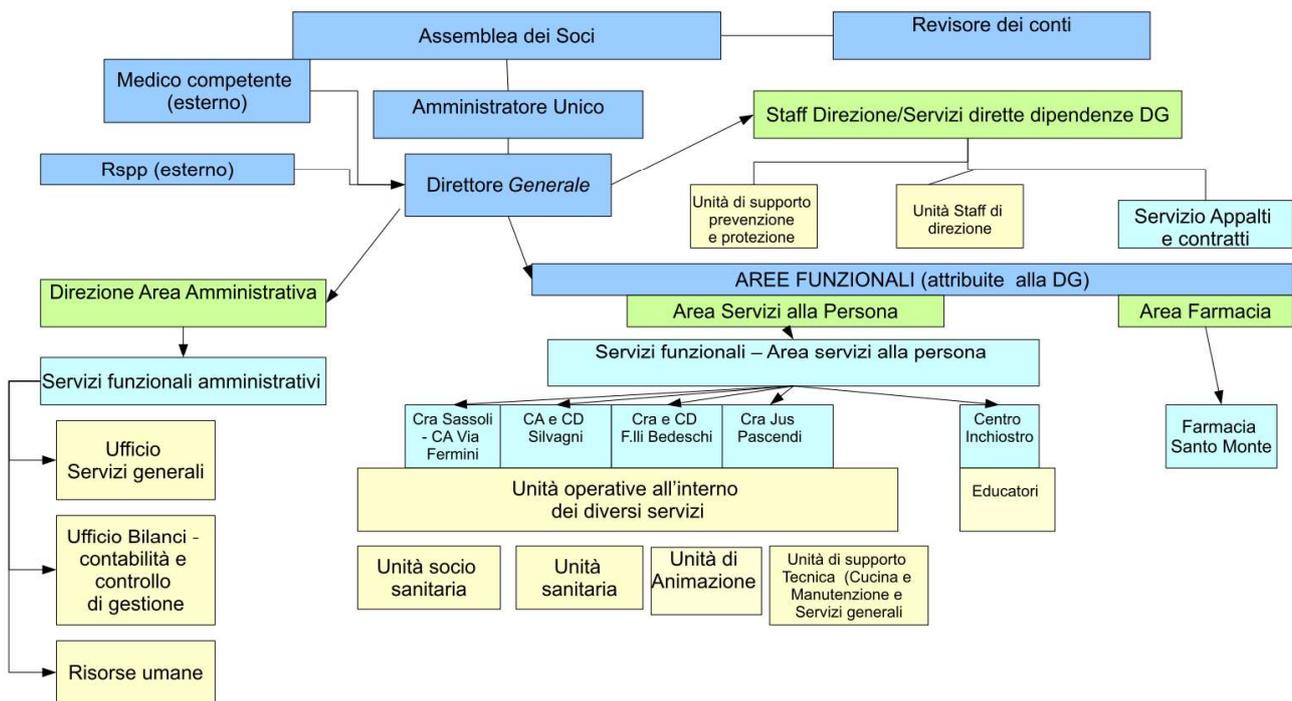
Al centro c'è lo studio delle evoluzioni demografiche che comporteranno cambiamenti della composizione per età della popolazione anziana, modificando la stima della consistenza di molte aree di bisogno.

Inoltre come viene precisato nel Piano per la non autosufficienza: *Naturalmente il PNNA 2022-2024 deve affrontare anche i profondi cambiamenti provocati nel tessuto sociale dagli effetti della prolungata pandemia, con tutto quello che comporta per i sistemi locali di assistenza. In questi due anni è emersa con estrema chiarezza la correlazione indissolubile tra salute e ciò che a livello sociale incide nel determinare la salute e il ben-essere delle persone, specialmente se non autosufficienti, con disabilità, sole o fragili ed esposte al rischio di grave marginalità, tanto da rendere non più eludibile l'obiettivo della costruzione di compiuti sistemi integrati di servizi, organizzati su base territoriale.*

In tale contesto, la programmazione al centro di questo piano programmatico non può che concentrarsi nel futuro più prossimo, nel quale si prevede, una ripresa dei livelli di utilizzo dei servizi da parte degli utenti, espressi in valori percentuali, di poco inferiori a quelli registrati pre-pandemia.

Una ripresa che diventa elemento essenziale anche se non sufficiente per far fronte all'aumento dei costi energetici, che nel 2022 sono triplicati, con riferimento all'energia elettrica, e all'aumento dei beni di consumo, dovuto all'elevata inflazione e ai cambiamenti gestionali che la stessa pandemia ha comportato. A questi si aggiunge l'inevitabile aumento del costo del personale, conseguente all'approvazione del nuovo contratto nato già scaduto, per questo non adeguato al costo della vita.

La sostenibilità economica finanziaria dei servizi del settore, messa in crisi prima dalla pandemia, ora è in grande difficoltà per gli aumenti anzidetti, conseguentemente sono auspicabili interventi anche a livello regionale nell'adeguare i fattori remunerativi dei servizi accreditati, senza escludere l'aumento delle rette a carico degli utenti ferma al 2016.



a) Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare

1.1 Il modello organizzativo

Il modello organizzativo della Asp, vede all'apice l'Assemblea dei soci, costituita dai Sindaci dei Comuni soci, a cui compete la definizione degli indirizzi generali dell'Azienda, sulla base dei quali l'Amministratore unico individua le strategie e gli obiettivi della gestione. La responsabilità della gestione aziendale è affidata al direttore generale che si avvale dello staff di direzione per dirigere le aree funzionali (area servizi alla persona e farmacia) e del direttore amministrativo che sovrintende i servizi funzionali amministrativi.

L'area dei servizi alla persona, rappresenta l'attività principale, con la quale l'Asp garantisce il rispetto dei principi fondativi delle ex IPAB. Comprende i servizi rivolti a disabili e anziani, gestiti e organizzati sulla base delle DGR 564/2000 (autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semi-residenziali per portatori di handicap e anziani) e la DGR 514/2009 (accreditamento dei servizi socio sanitari) e in applicazione dei contratti di servizio stipulati con i soggetti committenti.

1.2 I servizi

L'ASP gestisce i servizi di seguito elencati.

a) servizi residenziali e semi-residenziali per anziani:

- Casa residenza per anziani non autosufficienti - CRA (*è una struttura socio-sanitaria residenziale destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato, che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere*);
- Centro diurno assistenziale per anziani - CD (*è una struttura socio-sanitaria a carattere diurno per anziani con*

diverso grado di non autosufficienza);

- Comunità alloggio - CA (*è una struttura socio assistenziale residenziale di ridotte dimensioni, di norma destinata ad anziani non autosufficienti di grado lieve che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà);*
- Appartamenti riservati a popolazione anziana in situazione di disagio sociale (oggetto di legato testamentario)

b) progetti destinati alla domiciliarità:

- “Palestra della mente” e “Spazio Incontro”, attuato in collaborazione con i Servizi Sociali del territorio e con l'Azienda Usl, Distretto di Lugo;

b) servizi socio occupazionali e residenziali per disabili:

- . Centro socio occupazionale l'Inchiostro;

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	LUGO		BAGNACAVALLLO	CONSELICE	ALFONSINE	TOTALE
	Sassoli	Centro Silvagni Voltana	F.lli Bedeschi	Jus Pascendi	Centro L'Inchiostro	
CRA (CASA RESIDENZA PER ANZIANI)	102		70	38		210
CRA (CASA RESIDENZA PER ANZIANI) POSTI TEMPORANEI EX RSA			16			16
DISABILI GRAVI						0
COMUNITÀ ALLOGGIO	12	27				39
APPARTAMENTI RISERVATI PER ANZIANI			12			12
DISABILI residenziali			6			6
TOT. RESIDENZIALE PER COMUNE	141		104	38	0	283
CENTRO DIURNO		20	25			45
CENTRO L'INCHIOSTRO					11	11
TOTALE SEMIRESIDENZIALE PER COMUNE	20		25	0	11	56

- Centro residenziali disabili (4/6 posti riservati all'interno della Cra Bedeschi)

In sintesi, nelle tabelle sottostanti, i servizi erogati direttamente dall'Asp, suddivisi per tipologie e Comuni:

1.3 La qualità

L'azienda intende ampliare e consolidare la dimensione della qualità del servizio come previsto dalla Carta dei Servizi con progetti di struttura impostati per una gestione sempre più mirata, trasparente, adatta ad operare a confronto con i suoi beneficiari.

Si intende procedere in progetti che valorizzino fattori di qualità e di espressione dei diritti degli utenti. In particolare si vogliono sperimentare tutte le azioni che consentano un miglioramento delle dimensioni di salute e benessere.

1.4 Sviluppo di programmi per interventi di comunità

L'Asp ha fortemente ampliato il numero e diversificato la tipologia delle presenze da parte del mondo

del volontariato e terzo settore e delle istituzioni (soprattutto le scuole) offrendo sempre nuove opportunità di relazione e di scambio fra le strutture e la comunità territoriale.

Il programma prevede di riprendere, superata la pandemia, e ulteriormente ampliare le relazioni con il mondo associativo, organizzato formalmente o in libera espressione anche di persone non organizzate, con un coordinamento permanente fra Asp e servizi Welfare dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

b) Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi

2.1 Criteri di previsione di costi/ricavi

I criteri per la formulazione della previsione delle risorse economiche necessarie per la realizzazione degli obiettivi triennali di attività, partendo dall'analisi dei costi relativa all'anno 2022, hanno fatto riferimento ai seguenti criteri.

La valorizzazione del budget 2023 è stata effettuata analizzando i costi presunti, derivanti dal pre-consuntivo alla data del 30 settembre 2022, tenendo come riferimento i criteri organizzativi di ciascuna struttura.

Nella gestione diretta del servizio è stato registrato un notevole aumento dei costi dovuti sia all'inflazione, sia all'aumento delle quantità dei prodotti consumati (dispositivi per la protezione personale, per la sanificazione e igienizzazione). La previsione si basa sull'andamento medio dei consumi nel 2022.

Nella valutazione dei fattori produttivi forte peso ha avuto anche l'elevato aumento dei costi per le utenze. Il problema del caro bollette è un'ulteriore emergenza che riguarda trasversalmente tutti gli utilizzatori di fonti energetiche, per il quale ci sono stati interventi statali, non rivolti a questa tipologia di enti, se non parzialmente in un decreto di fine anno. La previsione per il 2023 è stata effettuata sulla base della spesa complessiva del 2022, con una lieve diminuzione, tenendo conto di quelle che sono le aspettative a livello nazionale.

Il costo del personale, sia di ruolo che somministrato, è stato valorizzato sulla base del nuovo contratto collettivo delle Funzioni Locali 2019-2021, al quale si aggiunge oltre che la vacanza contrattuale già applicata per il 2022, un emolumento accessorio una tantum, nella misura dell'1,5% dello stipendio, per tredici mensilità, introdotto dalla legge di bilancio.

I ricavi, quale remunerazione dei servizi attivi, sono stati valutati sulla base dell'andamento della percentuale copertura dei posti letto, nel corso del secondo semestre del 2022, che ha rilevato una crescita costante, interrotta solo per brevi periodi in presenza di limitati cluster epidemici. Nell'ultimo trimestre del 2022, inoltre è ripresa l'apertura dei centri diurni per anziani, chiusi fin dal 2020. In forma prudenziale, tenuto conto che le norme sui cluster epidemici sono ancora attive, sono state ipotizzate percentuali di copertura dei posti letto inferiori di circa 1% rispetto a quelle pre-pandemia.

Per gli anni successivi si è ipotizzato una ripresa delle presenze a regime nei servizi residenziali e semi-residenziali, con conseguente incremento dei elementi remunerativi.

Si riassumono di seguito gli elementi che influiscono sull'andamento dei costi più rilevanti, previsti annualmente

- La valutazione del costo del personale è effettuata sulla base del piano triennale del fabbisogno del personale, che prevede l'assunzione di personale per espletamento dei servizi di assistenza socio-assistenziale, infermieristici, di riabilitazione e tecnici (cucina) con contestuale riduzione del costo per il lavoro somministrato che rappresenta lo strumento più adeguato per tempistica, al fine di garantire le sostituzioni dei dipendenti assenti o dimissionari. In area amministrativa è prevista la sostituzione delle dimissioni e pensionamenti oltre che una aspettativa sindacale;

- Per le utenze, è stato previsto un consumo in linea con quello degli anni precedenti, ma con un costo leggermente inferiore rispetto all'anno 2022, nel corso del quale è triplicato il costo complessivo dell'energia elettrica e raddoppiato quello del gas. In questo periodo storico la previsione del costo delle utenze è caratterizzato da un elevato grado di incertezza, poiché oltre alla fisiologica variabilità dei consumi, direttamente collegati all'andamento atmosferico, si deve tener conto di prezzi unitari in continua cambiamento, dovuto a fattori eterni difficilmente prevedibili.
- Sono state confermate le principali voci di acquisto per beni e servizi, in linea con l'anno precedente, con una leggera riduzione di specifici servizi collegati alla pandemia, come il servizio smaltimento rifiuti speciali-sanitari;
- Incidono nelle voci di acquisto dei beni tecnico economici le previsioni per l'attività commerciale della farmacia, per la quale si conferma l'erogazione di nuovi servizi a supporto del sistema sanitario, e una conferma delle vendite. La valutazione del costo per acquisto di merce destinata alla vendita è effettuato sulla base del ricarico medio rilevato negli ultimi esercizi.
- Il valore delle manutenzioni sui fabbricati costituisce una voce rilevante nel bilancio dell'Asp in quanto comprende gli interventi periodici necessari per garantire la funzionalità degli edifici e la sicurezza degli ambienti, esterni ed interni (coperture tetti, asfalti, pavimentazioni interne e tinteggiature, etc.). Il costo manutenzione previste nel 2023, considerati la periodicità degli interventi, tenuto conto di quanto già accantonato nel fondo manutenzioni cicliche è previsto in leggera flessione.

I principali elementi che influiscono sull'andamento dei ricavi, sono i seguenti:

- Per quanto riguarda le rette a carico degli utenti, sono previsti i seguenti aumenti:
 - per i posti accreditati residenziali della Cra F.lli Bedeschi, i soli per i quali la retta è inferiore al valore massimo definito dalla normativa regionale, **si prevede, con decorrenza dal 01/04/2023, l'adeguamento della retta al valore massimo di € 50,05** con un incremento di € 0,39 pari a 0,79% della retta attuale, al fine di contribuire ad una parziale copertura dell'aumento dei costi dei fattori produttivi.
 - per i posti non accreditati che rappresentano poco più del 20% del totale della capienza delle strutture, l'aumento previsto è pari **all'indice nazionale dei prezzi, rilevato dall'Istat per l'anno 2022 (8,1%)**, con decorrenza 01/04/2023, al fine di compensare una parte dell'aumento dei costi socio assistenziali ai quali viene prioritariamente destinato l'aumento stesso. Sono invece incrementate del 5%, con la medesima decorrenza, le rette della Comunità Alloggio Silvagni di Voltana, tenuto conto della sua collocazione periferica e della conseguente maggior difficoltà ad assicurare la copertura totale dei posti.

Come precisato in precedenza, la previsione, calcolata sull'andamento dell'ultimo semestre del 2022, per la copertura dei posti nelle CRA accreditate, è di circa 1% in meno rispetto alla % pre pandemia (leggermente inferiore al massimo).

- Gli oneri a rilievo sanitario, sono calcolati sulla base del case mix delle singole CRA, con l'applicazione delle % di copertura previste per le rette. I valori delle tariffe di riferimento, tengono conto dell'incremento disposto con dal DGR 1625 del 22/09/2022, a partire dal 01/04/2022.
- Nei contributi c/esercizio è stato ipotizzato, per l'anno 2023 un contributo da parte della Regione Emilia Romagna, al fine di sostenere i percorsi di sviluppo e razionalizzazione delle ASP operanti nell'ambito dei servizi socio-sanitari, attraverso la valorizzazione delle forme pubbliche di gestione dei servizi (DGR n. 1747 del 02/11/2021).
- In relazione all'applicazione delle quote relative ai fattori produttivi messi a disposizione del sistema pubblico per la gestione dei servizi in ambito di accreditamento definitivo, l'Asp ha

previsto l'incasso del canone di concessione e di noleggio per le strutture di proprietà (residenza Anziani e Centro Diurno di Cotignola e Fusignano), come da concessione di uso degli immobili e noleggio di beni mobili, definita in coerenza con quanto previsto dalla normativa regionale sull'accREDITAMENTO.

- Per quanto riguarda le entrate sul patrimonio sono stati previsti i canoni d'affitto corrispondenti ai contratti in essere e i rimborsi delle imposte e degli oneri reali che gravano sulla proprietà, per gli immobili dati in comodato a titolo gratuito ai Comuni, destinati all'edilizia popolare.

Si allega prospetto riepilogativo delle rette 2022/2023. A seguire il conto economico del triennio.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO RETTE 2022-2023	IMPORTO RETTE		AUMENTI RETTE (importi)	AUMENTI RETTE (%)
	Anno 2022 (da maggio)	Anno 2023 (da aprile)	Anno 2023	
LUGO				
SASSOLI CASA RESIDENZA ANZIANI	€ 50,05	€ 50,05	€ 0,00	0,00%
SASSOLI CASA RESIDENZA ANZIANI (NON ACCREDITATA)	€ 66,49	€ 71,88	€ 5,39	8,10%
SASSOLI CASA RESIDENZA ANZIANI – SERVIZIO HANDICAP	€ 80,15	€ 80,15	€ 0,00	0,00%
COMUNITA' ALLOGGIO VIA FERMINI	€ 66,49	€ 71,88	€ 5,39	8,10%
SILVAGNI COMUNITA' ALLOGGIO – retta ordinaria	€ 55,38	€ 58,15	€ 2,77	5,00%
SILVAGNI COMUNITA' ALLOGGIO – retta utenti non autosufficienti	€ 66,49	€ 69,81	€ 3,32	5,00%
SILVAGNI CENTRO DIURNO	€ 26,44	€ 26,44	€ 0,00	0,00%
BAGNACAVALLO				
F.LLI BEDESCHI CASA RESIDENZA ANZIANI	€ 49,66	€ 50,05	€ 0,39	0,79%
F.LLI BEDESCHI CASA RESIDENZA ANZIANI (NON ACCREDITATA)	€ 63,81	€ 68,98	€ 5,17	8,10%
F.LLI BEDESCHI CENTRO DIURNO	€ 27,19	€ 27,19	€ 0,00	0,00%
F.LLI BEDESCHI CASA RESIDENZA ANZIANI (EX RSA)	€ 50,05	€ 50,05	€ 0,00	0,00%
CONSELICE				
JUS PASCENDI CASA RESIDENZA ANZIANI	€ 50,05	€ 50,05	€ 0,00	0,00%
<i>legenda</i>				
servizi non accreditati				
servizi accreditati				

CONTO ECONOMICO	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	14.438.962,15	14.589.097,05	14.749.577,11
RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS.	10.570.488,63	10.784.798,48	10.903.431,26
Rette	5.408.517,42	5.510.517,42	5.571.133,11
Oneri a rilievo sanitario	3.912.409,25	3.962.241,00	4.005.825,65
Concorsi rimborsi e recuperi da attività	1.249.561,96	1.312.040,06	1.326.472,50
COSTI CAPITALIZZATI	1.663.608,61	1.680.244,70	1.698.727,39
Quota per utilizzo contributi in c/cap.	1.663.608,61	1.680.244,70	1.698.727,39
PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.054.107,11	2.124.053,87	2.147.418,46
Proventi e ricavi da utilizzo del patr.	301.959,25	304.978,84	308.333,61
Concorsi rimborsi e recuperi x att. div.	105.291,52	106.344,44	107.514,22
Ricavi da attività commerciale	1.646.856,34	1.712.730,59	1.731.570,63
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	150.757,80	0,00	0,00
Contributi in c/esercizio dalla Regione	150.757,80	0,00	0,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	13.922.706,45	14.064.078,47	14.218.783,34
ACQUISTI BENI	1.850.413,77	1.887.422,05	1.908.183,69
Acquisti beni socio - sanitari	315.780,37	322.095,98	325.639,03
Acquisti beni tecnico - economici	1.534.633,40	1.565.326,07	1.582.544,65
ACQUISTI DI SERVIZI	4.064.140,12	3.199.577,06	3.234.772,41
Acq. serv. per gest. attività socio-san.	117.104,16	119.446,24	120.760,15
Servizi esternalizzati	1.296.296,89	1.322.222,83	1.336.767,28
Trasporti	11.143,05	11.365,91	11.490,94
Altre consulenze	819,35	0,00	
Lavoro interinale e altre forme di coll.	1.778.726,67	900.035,70	909.936,09
Utenze	614.892,26	596.445,49	603.006,39
Manutenzioni e riparazioni ordinarie	98.630,79	100.603,41	101.710,04
Costi per organi Istituzionali	40.882,00	41.699,64	42.158,34
Assicurazioni	73.835,58	75.312,29	76.140,73
Altri servizi	31.809,37	32.445,56	32.802,46
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	46.420,97	47.349,39	47.870,23
Affitti	32.430,60	33.079,21	33.443,08
Service	13.990,37	14.270,18	14.427,15
COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	6.112.848,23	7.086.467,32	7.164.418,46
Salari e stipendi	4.709.172,83	5.462.320,90	5.522.406,43
Oneri sociali	1.374.936,69	1.594.832,93	1.612.376,09
Altri costi personale dipendente	28.738,71	29.313,48	29.635,93
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.696.565,26	1.688.534,19	1.707.108,07
Ammortamenti delle imm. immateriali	18.070,43	18.431,84	18.634,59
Ammortamenti delle immobilizz. materiali	1.678.494,83	1.670.102,36	1.688.473,48
VARIAZIONI RIMANENZE MAT.PRIME E B.CON.S	-15.975,50	-16.295,01	-16.474,26
Variaz.rim.mat.prime b.cons socio-sanit.	-683,52	-697,19	-704,86
Variaz. rim.m.prime beni tecnico-econ.	-15.291,98	-15.597,82	-15.769,40
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	168.293,60	171.023,47	172.904,73
Costi amministrativi	27.476,47	28.026,00	28.334,29
Imposte non sul reddito	69.526,86	70.917,40	71.697,49
Tasse	39.477,42	40.266,97	40.709,91
Altri oneri diversi di gestione	12,84	13,10	13,24
Contributi erogati ad aziende non-profit	31.800,01	31.800,01	32.149,81
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	516.255,70	525.018,57	530.793,78
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	37.000,00	37.000,00	37.407,00
Interessi attivi bancari e post.	37.000,00	37.000,00	37.407,00
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FIN.	733,93	719,25	727,16
Interessi passivi su mutui	733,93	719,25	727,16
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	552.521,77	561.299,32	567.473,61
I) IMPOSTE E TASSE	546.781,59	554.459,79	560.558,85
IMPOSTE SUL REDDITO	546.781,59	554.459,79	560.558,85
Irap	506.510,59	514.108,25	519.763,44
Ires	40.271,00	40.351,54	40.795,41
UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	5.740,18	6.839,53	6.914,76

c) Le priorità d'intervento e gli obiettivi del triennio

Nell'attuale contesto storico l'obiettivo generale dell'Asp è quello di consolidare e far conoscere le proprie potenzialità, attraverso la partecipazione alle occasioni di confronto e di riflessione promossi dai diversi attori del sistema di welfare locale, per essere protagonisti del futuro e del piano di ripresa. In una visione a breve termine la priorità è la ripresa a regime dei servizi residenziali e la riapertura dei centri diurni per rispondere alle necessità delle famiglie, entrambe condizionate al superamento delle limitazioni che la pandemia ha comportato.

Il rafforzamento e la stabilizzazione dell'azienda avverrà attraverso la realizzazione delle seguenti priorità di intervento come individuati dall'Amministratore Unico con la delibera n. 01/2023.

1. Ruolo delle Asp nello studio e analisi delle prospettive future

In questa fase di studio e progettazione del nuovo Piano sociale e sanitario regionale e del nuovo sistema di accreditamento socio sanitario regionale, questa Asp deve assicurare la sua presenza nei tavoli di consultazione e pianificazione regionale per dare il proprio contributo al nuovo welfare territoriale, portando l'esperienza e le professionalità maturate in questi anni di gestione diretta dei servizi. Un impegno che potrà essere di particolare utilità per le decisioni sull'impianto organizzativo dell'ASP che dovrà essere coerentemente adeguato alle nuove sfide e ai nuovi obiettivi.

2. Livello di utilizzo dei servizi socio sanitari

Lo strumento centrale per la ripresa economica/finanziaria e per rispondere alle richieste dell'utenza è la massimizzazione delle percentuali di copertura dei posti letto, per i servizi residenziali e la riapertura dei servizi semi-residenziali. Un obiettivo che può essere raggiunto assicurando tutte le azioni necessarie per ridurre i tempi di copertura, al fine di riavvicinarsi (al netto di blocchi dovuti ad eventuali cluster) ai livelli pre-pandemia.

3. Valorizzazione delle risorse umane

Lo sviluppo e la crescita aziendale richiede la valorizzazione delle risorse umane attraverso il potenziamento del senso di appartenenza e di identità dei dipendenti. Un obiettivo che richiede l'attivazione di diversi strumenti: il consolidamento della comunicazione interna, il monitoraggio e perfezionamento del nuovo sistema di valutazione, il potenziamento del personale socio sanitario, la pianificazione di una formazione che risponde alle esigenze di crescita professionale ecc.

4. Gestione del patrimonio immobiliare:

Creazione banca dati del patrimonio immobiliare e implementazione di un sistema di valorizzazione dello stesso (nuova progettualità e ricerca di fonti di finanziamento con accesso ai bandi regionali, nazionali ed europei);

5. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione

Continuare il percorso già avviato di potenziamento dell'implementazione delle procedure interne ed esterne informatizzate, utili a migliorare i processi e l'integrazione degli stessi con le piattaforme nazionali.

6. Flessibilità organizzativa

Promuovere una gestione in grado di affrontare i cambiamenti organizzativi e normativi in area tecnica amministrativa e di mettere in campo costanti aggiornamenti delle procedure/protocolli/piani di lavoro, per migliorare la qualità nei servizi socio sanitari. (riorganizzazioni anche in riferimento alle flessibilità dei ruoli, procedure/protocolli /piani di lavoro aggiornati)

Sulla base delle priorità di intervento, elencati sopra, il Direttore Generale elabora un programma di attività della Direzione coerente con gli obiettivi fissati, da sottoporre all'Amministratore Unico.

L'elaborazione del programma sviluppa gli obiettivi come di seguito suddivisi:

Obiettivo tipo A: obiettivo dirigenti

Contiene obiettivi strategici e di performance organizzativa

Obiettivo tipo B: obiettivo titolare di PO

Miglioramento dell'assetto organizzativo, innovazione e semplificazione – Obiettivi gestionali assegnati ai titolari di Po

Obiettivo tipo C: obiettivo di servizio/Unità operativa

Mantenimento e miglioramento della prestazione, strumento di valutazione della performance organizzativa di tutti i lavoratori (escluse PO e dirigenti) – Obiettivi operativi assegnati ai servizi/unità operative/uffici

Obiettivo tipo D: obiettivo di progetto

Il programma di attività di direzione costituisce la base sulla quale sviluppare e individuare gli obiettivi di performance organizzativa e individuale all'interno della sezione della Performance del Piao, redatto in collaborazione tra Direzione e Responsabili di servizi.

d) Le modalità di attuazione dei servizi erogati e il coordinamento con gli altri enti del territorio

4.1 Le modalità di attuazione dei servizi erogati

Come anticipato nei capitoli precedenti, l'Asp gestisce prevalentemente servizi socio-sanitari per anziani accreditati. Tale istituto richiede la responsabilità gestionale unitaria che si realizza attraverso un modello organizzativo complessivamente prodotto da un unico soggetto in grado di garantire la responsabilità dell'intero processo assistenziale che comprende le attività assistenziali e di cura, e per i servizi residenziali e semi residenziali l'assistenza infermieristica e riabilitativa, organizzate e gestite in modo unitario e integrato tra loro. È inoltre richiesta la dipendenza funzionale degli operatori che deve essere assicurata prioritariamente attraverso rapporti di lavoro di dipendenza instaurati direttamente con il soggetto gestore del servizio accreditato e in situazioni particolari ed eccezionali con il ricorso non prevalente agli altri istituti e strumenti previsti dalla legislazione vigente e dai contratti, come il lavoro somministrato. Negli ultimi anni l'elevata migrazione sia degli OSS che degli infermieri verso le Aziende sanitarie, ha reso necessario una elevato ricorso al lavoro somministrato quale strumento flessibile in grado di garantire in tempi brevi le sostituzioni di tale personale, in attesa di completare le più lunghe e complesse procedure selettive per le assunzioni, proprie delle pubbliche amministrazioni. L'Asp ha scelto di applicare il modello della responsabilità gestionale unitaria, complessivamente anche per i servizi non accreditati, che si integrano con i servizi accreditati (all'interno delle CRA), garantendo un livello assistenziale equivalente.

Le Comunità alloggio, al fine di garantire una adeguata assistenza, sono organizzate in modo diverso sulla base del livello di autosufficienza degli utenti e della vicinanza o meno ad altre strutture dell'Asp stessa.

La Comunità alloggio Silvagni, ha sede a Voltana di Lugo, e per la distanza rispetto alle altre strutture dell'Asp richiede una gestione autonoma dell'assistenza socio sanitaria. A tal fine è stato realizzato un progetto di integrazione tra le diverse attività di cura che comprende una costante presenza di personale infermieristico nelle ore diurne, che si fa carico delle attività a rilevanza sanitaria anche a supporto degli operatori socio sanitari.

La Comunità alloggio di Via Fermini, adiacente alla CRA Sassoli, si integra con i servizi di questa ultima, sia per le attività di cura che per i servizi alberghieri. Le attività di carattere sanitario e l'assistenza notturna sono assicurate rispettivamente dai servizi e dagli operatori socio sanitari in servizio presso la CRA e con il supporto di un sistema di video sorveglianza e chiamata.

I centri diurni per anziani, sono inseriti rispettivamente nella CRA Bedeschi e nel Centro Anziani Silvagni. Questo oltre a garantire una miglior sostenibilità da un punto di vista economico, consente di poter garantire una fascia giornaliera di apertura molto ampia, e se richiesto, anche per 7 giorni alla settimana, con una offerta molto flessibile in grado di cogliere le diverse esigenze degli utenti e delle famiglie. Se nel passato questa peculiarità ha rappresentato una risorsa, durante la pandemia Covid è stato la causa della sospensione del servizio. Infatti la necessità di limitare il più possibile gli accessi nelle strutture, ha reso indispensabile la chiusura dei centri diurni che avrebbero comportato una mobilità quotidiana dal e per il domicilio degli utenti. Tutto questo è un elemento di riflessione per il futuro, per progettare una nuova modalità di gestione di tali servizi che all'occorrenza possa essere separato dai servizi residenziali, o organizzato totalmente separati dagli stessi. Sono scelte che richiedono una adeguata valutazione sia delle richieste e delle esigenze delle famiglie oltre che dell'impatto economico/finanziario.

La gestione dei servizi rivolti a disabili si realizza mediante un centro socio occupazionale e un servizio residenziale al quale sono riservati alcuni posti della Cra Bedeschi.

Il Centro l'Inchiostro è un centro diurno socio-occupazionale per disabili, che si configura quale spazio appositamente strutturato e pertanto idoneo a favorire il processo di crescita e d'integrazione sociale di persone con disabilità di grado medio e severo e/o con fragilità psico-sociale e ha come finalità quella di rispondere in modo differenziato ed integrato alle potenzialità degli utenti. La gestione del servizio è realizzata sulla base di una convenzione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che si fa carico del costo complessivo del servizio non remunerato dall'utenza.

Il servizio residenziale per disabili consente ad un massimo di 6 utenti, prevalentemente frequentanti il centro diurno Girandola (non in gestione all'Asp), di essere accolti all'interno della Cra F.lli Bedeschi dopo la chiusura del centro diurno, per la notte o per il weekend al fine di alleviare l'impegno delle famiglie. Si tratta di un servizio che può richiedere progetti personalizzati sulla base del grado di disabilità, quindi necessità di una elevata flessibilità che può essere assicurata essendo inserito all'interno di una struttura socio sanitaria.

4.2 Le relazioni interistituzionali

Il ruolo dell'Azienda quale nodo centrale nel sistema cittadino dei servizi alla persona richiede di svolgere un ruolo rilevante in termini di integrazione con la propria comunità di riferimento, di coinvolgimento e rendicontazione nei confronti dei principali stakeholders, interni ed esterni. Inoltre, nel mettersi al servizio della propria comunità l'Azienda non dovrà limitare il proprio ruolo a quello di semplice erogatore di prestazioni e servizi ma via via contribuire alla promozione e diffusione di "buone pratiche" e, indirettamente, alla crescita della più complessiva "cultura sociale".

Un ruolo di partecipazione che l'Asp svolge anche a livello regionale, in collaborazione con altre Asp regionali, per dare il proprio contributo di esperienza e conoscenze maturate nella gestione diretta dei servizi alla persona, all'analisi delle prospettive future per le politiche e servizi per la popolazione anziana.

L'Asp dei Comuni della Bassa Romagna vuole continuare a svolgere un ruolo primario a livello locale, per l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e per tutti i Comuni del Distretto, al fine di progettare ed erogare servizi rivolti ad anziani non autosufficienti e parzialmente autosufficienti e ad altre persone in condizione di disagio/difficoltà.

A questo scopo Asp continuerà a far parte dei gruppi progettuali dei diversi tavoli tematici attivati nell'ambito dei piani di zona, condividendo la lettura dei bisogni e progettando gli interventi assistenziali più adeguati in funzione dell'evoluzione della domanda di servizi.

Centrale in questa generale fase di grandi innovazioni è la valorizzazione della collaborazione con altre Asp del territorio provinciale e regionale, al fine di perseguire sinergie significative sia nel settore amministrativo, che in quello gestionale e assistenziale.

e) Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e modalità di reperimento delle stesse

Il piano triennale dei fabbisogni di personale definisce l'organico necessario all'organizzazione funzionale dell'Azienda, nel rispetto dei parametri definiti dai contratti di servizio e dalle direttive regionali per i servizi socio assistenziali accreditati e non.

Al fine di aggiornare la pianificazione dei fabbisogni per il triennio 2023-2025 si è proceduto alla definizione della:

- a) consistenza del personale al 31 dicembre dell'anno precedente sia in termini quantitativi sia rispetto ai profili professionali presenti;
- b) previsione delle potenziali dimissioni sulla base dell'andamento del turn over degli anni precedenti e dei possibili pensionamenti;
- c) programmazione delle assunzioni, individuando le modalità di copertura del fabbisogno (strategie di copertura del fabbisogno);
- d) programmazione del ricorso a forme di lavoro flessibile che consentano di assicurare la continuità dei servizi alla persona in gestione all'Asp

La pianificazione del fabbisogno si completa con la valutazione del ricorso a forme di lavoro flessibile quale strumento indispensabile sia per garantire la continuità e la qualità del servizio socio-sanitario sia per gestire l'evoluzione complessiva dei servizi con la loro flessibilità e variabilità. Come rappresentato nello schema "piano del ricorso al lavoro flessibile" il lavoro ricorso al lavoro flessibile è destinato a:

- copertura delle diverse forme di aspettative e part-time per l'area dei servizi alla persona;
- sostituzione dei posti vacanti per il tempo necessario per completare le procedure concorsuali per l'area dei servizi alla persona;
- sostituzione di assenze prolungate per l'area dei servizi alla persona;
- assicurare i servizi o attività non definitivi, oggetto di riorganizzazione.

La pianificazione dei fabbisogni di personale e le scelte strategiche descritte in precedenza sono rappresentati nei seguenti schemi:

- piano triennale del fabbisogno del personale;
- piano del ricorso al lavoro flessibile
- Dotazione organica quale importo massimo di spesa

OPERATORE SOCIO SANITARIO	B3	78				1	3	5	5	27	13	13	SCORRIMENTO GRADUATORIA	SCORRIMENTO GRADUATORIA	CONCORSO
OPERATORE ADDETTO ALL'ASSISTENZA DI BASE	B1	33			2	3	2	4	5	5					
SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO															
ISTRUTTORE TECNICO AREA LOGISTICA	C1	1													
ASSISTENTE TECNICO	B3										1				CONCORSO
COLLABOR.PROF.LE CAPO CUOCO	B3	3													
OPERATORE CUOCO	B1	2								4			CONCORSO		
FARMACIA															
DIRETTORE FARMACIA	D3	0													
FARMACISTA															
	D1	0													
TOTALE		168			5	7	3	9	11	11	40	22	14		

PIANO DEL RICORSO AL LAVORO FLESSIBILE

		SOSTITUZIONE ASSENZE PER ASPETTATIVA E PART TIME (QUOTA ASSENZA)	SOSTITUZIONE PER COMPLETARE ASSUNZIONE	SOSTITUZIONE ASSENZE	SERVIZIO NON DEFINITIVO CON CARATTERE DI FLESSIBILITÀ O VARIABILITÀ	TOTALE UNITA'
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C1	1,00				1,00
INFERMIERE	D1	0,67	2,25	1,212	2,49	6,62
OPERATORE SOCIO SANITARIO	B3	3,94	4,25	4,65		12,84
OPERATORE ADDETTO ALL'ASSISTENZA DI BASE	B1	2,94		3,97	12	18,91
OPERATORE CUOCO	B1	0,08	3,33	2,69	2	8,10
ISTRUTTORE TECNICO AREA LOGISTICA	B1				1,08	1,08
PARRUCCHIERA GUARDAROBA e AUSILIARI	B1			0,90		0,90
FARMACISTI	D1				1	1,00
TERAPISTI	D1		2,42	0,195		2,62
TOTALE		8,63	12,25	13,62	18,57	53,07

DOTAZIONE ORGANICA QUALE IMPORTO MASSIMO DI SPESA	
TOTALE COSTO STIPENDIO TABELLARE	4.420.365,81
TOTALE ALTRE VOCI	888.874,93
TOTALE TABELLARE E ALTRE VOCI RETRIBUTIVE	5.309.240,75
TOTALE ONERI SOCIALI	1.458.787,72
IRAP	451.285,46
TOTALE IMPORTO LORDO COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE SU BASE ANNUA	7.219.313,93
VALORIZZAZIONE LAVORO FLESSIBILE IN AUMENTO DEL COSTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA	1.147.961,96
TOTALE COSTO DOTAZIONE ORGANICA – SPESA POTENZIALE MASSIMA	8.367.275,89

Il piano del fabbisogno è rappresentato in modo dettagliato nell'apposita sezione del Piao elaborato sulla base dei fabbisogni qui individuati

f) Indicatori e parametri per le verifiche

Al fine di dare concretezza al presente strumento programmatico, strategico ed operativo è necessario fissare ed esplicitare indicatori per la misurazione degli obiettivi e delle priorità di intervento da realizzare in termini di impatto (outcome) e di risultati attesi (output), target coerenti e raggiungibili con risorse attribuite e disponibili.

Di seguito viene riportato l'albero che riassume per le aree di intervento precedentemente individuate gli indicatori di misurazione

Priorità di intervento e obiettivi del triennio	Indicatori
<p>1. Ruolo delle Asp nello studio e analisi delle prospettive future In questa fase di studio e progettazione del nuovo Piano sociale e sanitario regionale e del nuovo sistema di accreditamento socio sanitario regionale, questa Asp deve assicurare la sua presenza nei tavoli di consultazione e pianificazione regionale per dare il proprio contributo al nuovo welfare territoriale, portando l'esperienza e le professionalità maturate in questo anni di gestione diretta dei servizi. Un impegno che potrà essere di particolare utilità per le decisioni sull'impianto organizzativo dell' ASP che dovrà essere coerentemente adeguato alle nuove sfide e ai nuovi obiettivi.</p>	<p>Partecipazioni effettive tavoli di confronto suddivisi per livelli istituzionali</p>
<p>2. Livello di utilizzo dei servizi socio sanitari Lo strumento centrale per la ripresa economica/finanziaria e per rispondere alla richieste dell'utenza è la massimizzazione delle percentuali di copertura dei posti letti, per i servizi residenziali e la riapertura dei servizi semi-residenziali. Un obiettivo che può essere raggiunto assicurando tutte le azioni necessarie per ridurre i tempi di copertura, al fine di riavvicinarsi (al netto di blocchi dovuti ad eventuali cluster) i livelli pre-pandemia.</p>	<p>% di copertura dei posti letto per i servizi residenziali e giornata di apertura dei centri diurni con una presenza significativa (oltre 50% posti accreditati)</p>
<p>3. Valorizzazione delle risorse umane Lo sviluppo e la crescita aziendale richiede la valorizzazione delle risorse umane attraverso il potenziamento del senso di appartenenza e di identità dei dipendenti. Un obiettivo che richiede l'attivazione di diversi strumenti: il consolidamento della comunicazione interna, il monitoraggio e perfezionamento del nuovo sistema di valutazione, il potenziamento del personale socio sanitario, la pianificazione di una formazione che risponde alle esigenze di crescita professionale ecc.</p>	<p>Utilizzo dei portali dedicati ai dipendenti (rilevato dagli accessi o dalla lettura comunicazioni) n. corsi di formazione, verifica dell'aderenza del nuovo sistema di valutazione ai vari profili professionali attraverso questionari</p>
<p>4. Gestione del patrimonio immobiliare: Creazione banca dati del patrimonio immobiliare e implementazione di un sistema di valorizzazione</p>	<p>Banca dati, partecipazione bandi per finanziamenti e proposte di progettazione</p>

<p>dello stesso (nuova progettualità e ricerca di fonti di finanziamento con accesso ai bandi regionali, nazionali ed europei);</p>	
<p>5. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione Continuare il percorso già avviato di potenziamento dell'implementazione delle procedure interne ed esterne informatizzate, utili a migliorare i processi e l'integrazione degli stessi con le piattaforme nazionali.</p>	<p>n. procedure informatizzate o migliorate nel periodo di riferimento e integrazioni con piattaforme nazionali</p>
<p>6. Flessibilità organizzativa Promuovere una gestione in grado di affrontare i cambiamenti organizzativi, in area tecnica amministrativa e di mettere in campo costanti aggiornamenti delle procedure/protocolli/piani di lavoro, per migliorare la qualità nei servizi socio sanitari. (riorganizzazioni anche in riferimento alle flessibilità dei ruoli, procedure/protocolli /piani di lavoro aggiornati)</p>	<p>Riorganizzazioni anche in riferimento alle flessibilità dei ruoli, procedure/protocolli /piani di lavoro aggiornati</p>

Gli indicatori per la misurazione degli obiettivi, qui definiti per i macro obiettivi aziendali sono declinati in modo analitico nella sezione sezione della Performance del Piao, redatto in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione ed approvato dall'Amministratore Unico.

g) Programma degli investimenti da realizzarsi

Il Piano Pluriennale degli Investimenti dell'ASP dei Comuni della Bassa Romagna oltre a dare ovviamente continuità al piano precedente prevede una serie di interventi come di seguito indicati.

7.1 Immobilizzazioni materiali:

- Acquisto di attrezzature sanitarie, impianti macchinari e arredi per le varie strutture
- Acquisto materiale informatico sia per le strutture che per gli uffici
- Acquisto automezzo per il trasporto disabili
- Rinnovo totale degli arredi della Farmacia Santo Monte.
- Interventi sul patrimonio immobiliare, sia sede delle strutture socio sanitarie che non, come meglio descritti nel prossimo capitolo.

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARSI

Descrizione intervento	Destinazione	Importo	Fonte Finanziamento		
			Autofinanziamento (Contributi Conto Capitale)	Indebitamento	Contributo o donazioni da terzi

ANNO 2023

Formazione pluriennale personale	Servizi assistenziali	15.000,00	15.000,00		
Acquisti attrezzature sanitarie impianti macchinari e arredi	Sassoli – Lugo	20.000,00	20.000,00		
Acquisti attrezzature sanitarie impianti macchinari e arredi	Silvagni – Lugo	7.000,00	7.000,00		
Acquisti attrezzature sanitarie impianti macchinari e arredi	F.lli Bedeschi – Bagnacavallo	20.000,00	20.000,00		
Acquisti attrezzature sanitarie impianti macchinari e arredi	Jus Pascendi – Conselice	10.000,00	10.000,00		
Acquisto automezzo attrezzato per il trasporto disabili	CRA Sassoli	50.000,00	15.000,00		35.000,00
Macchine ufficio computer	Strutture	15.000,00	15.000,00		
Macchine ufficio computer	Amministrazione Generale	2.000,00	2.000,00		
Interventi installazione "linea vita" (tetto) - manutenzioni incrementative immobili	CRA Sassoli	10.000,00	10.000,00		
Interventi installazione impianto sollevamento binario - manutenzioni incrementative immobili	CRA Sassoli	30.000,00	30.000,00		
Installazione impianto antincendio di nuova tecnologia (spese incrementative)	F.lli Bedeschi – Bagnacavallo	50.000,00	50.000,00		
Ristrutturazione appartamento e ambulatorio via Battisti	Patrimonio di Bagnacavallo	120.000,00	120.000,00		
Ristrutturazione immobile ex rurale via Sinistra Canale superiore – Bagnacavallo (studio fattibilità e progettazione esecutiva)	Patrimonio di Bagnacavallo	90.000,00	70.000,00		20.000,00
Ristrutturazione appartamenti via Tellarini – Lugo (housing first – PNRR)	Patrimonio di Lugo	20.000,00			20.000,00
Rinnovo totale arredi Farmacia	Farmacia SantoMonte – Bagnacavallo	200.000,00	200.000,00		

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARSI

h
)

Descrizione intervento	Destinazione	Importo	Fonte Finanziamento		
			Autofinanziamento (Contributi Conto	Indebitamento	Contributo o donazioni da terzi

ANNO 2024

Acquisti attrezzature sanitarie impianti macchinari e arredi	Varie sedi	50.000,00	50.000,00		
Ristrutturazione immobile ex rurale via Sinistra Canale superiore – Bagnacavallo (esecuzione lavori)	Patrimonio di Bagnacavallo	1.000.000,00	1.000.000,00		
Ristrutturazione appartamenti via Tellarini – Lugo (housing first – PNRR)	Patrimonio di Lugo	50.000,00			50.000,00

ANNO 2025

Acquisti attrezzature sanitarie impianti macchinari e arredi	Varie sedi	50.000,00	50.000,00		
Ristrutturazione immobile ex rurale via Sinistra Canale superiore – Bagnacavallo completamento lavori e collaudo)	Patrimonio di Bagnacavallo	100.000,00	100.000,00		

Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio

Il piano degli investimenti per il 2023/2025 prevede in merito agli immobili i seguenti interventi.

1. Ristrutturazione di patrimonio immobiliare (non sede di struttura socio sanitaria):
 - a) ambulatorio e appartamento in via Cesare Battisti a Bagnacavallo,
 - b) immobile ex rurale via Sinistra Canale superiore – Bagnacavallo (studio fattibilità e progettazione esecutiva da realizzare nel 1° anno e sulla base dello stesso avvio negli anni successivi degli interventi)
 - c) Ristrutturazione appartamenti via Tellarini – Lugo (housing first – PNRR)

2. Interventi strutturali sulle CRA:
 - a) Installazione impianto antincendio di nuova tecnologia nella CRA F.lli Bedeschi di Bagnacavallo;
 - b) Interventi per installazione “linea vita” (tetto) e sistema di sollevamento binario nella CRA Sassoli

Immobili di cui al precedente punto 1 oggetto di ristrutturazione.

a) L'immobile in via Battisti, attualmente non affittato, adiacente alla sede amministrativa e utilizzato quale archivio amministrativo deve essere ristrutturato, con interventi di riqualifica strutturale, al fine di destinarlo ad accogliere una parte dell'area amministrativa, e per utilizzo dei servizi erogati dalla Farmacia che richiedono accessi separati.

b) L'immobile in via Sinistra Canale superiore a Bagnacavallo, è un edificio ex casa rurale di grandi dimensioni, collocato in contiguità con la Cra F.lli Bedeschi, sfitto da alcuni anni. È allo studio un progetto per il completo recupero della casa, delle pertinenze e dello spazio cortilizio circostante, finalizzato ad una accoglienza in appartamenti di ospiti anziani con grado lieve/medio di non autosufficienza, alla messa a disposizione di spazi dedicati a fornire servizi di supporto alla domiciliarità e a una rimodulazione degli spazi verdi, volta all'utilizzo integrato degli stessi anche da parte degli ospiti della contigua Casa Residenza per Anziani.

c) L'edificio in via Tellarini – Lugo, è costituito da appartamenti destinati prevalentemente all'edilizia popolare. Due appartamenti sono destinati ad un progetto di ristrutturazione da finalizzare alla c.d. housing first al fine di poter usufruire dei finanziamenti del PNRR.

Immobili sedi delle strutture socio sanitarie

L'Asp è proprietaria delle sedi delle CRA e Comunità alloggio gestite direttamente, nelle quali sono regolarmente effettuati gli interventi di manutenzione e/o di ristrutturazione al fine di assicurare e migliorarne la funzionalità. Gli interventi previsti nel prossimo futuro sono quelli indicati nel precedente punto 2

Esempio innovativo di ristrutturazione è la Comunità Alloggio in Via Fermini a Lugo, altamente automatizzata e con una tecnologia particolarmente avanzata, utile per assicurare la necessaria sorveglianza a supporto delle attività assistenziali.

Altri immobili

Il patrimonio immobiliare dell'Asp, diverso da quello sede di attività socio sanitaria, è in prevalenza affidato, per il tramite dei vari Comuni soci, all'edilizia popolare, all'Agenzia territoriale di gestione di patrimonio immobiliare degli Enti pubblici, che si occupa di tutta la gestione manutentiva. Dal 2023 sono stati redatti i comodati in uso gratuito di tali immobili a favore dei Comuni che si sono impegnati a rimborsare le imposte che gravano sugli stessi.

Gli immobili diversi dai precedenti sono:

1) affittati o in uso ad altri soggetti:

- Ambulatori medici a Voltana di Lugo (categoria catastale B1) affittati all'Ausl di Ravenna e utilizzati dai medici di base, per garantire il servizio ambulatoriale;
- Appartamenti in Lugo (categoria catastale A4) affittati all'Ausl di Ravenna che li ha destinati a centri di accoglienza;
- Edificio in via Emaldi a Lugo affittato ad un imprenditore che lo utilizza per mostre, con l'impegno a realizzare una ristrutturazione completa dell'immobile, (in corso). Dopo un periodo iniziale di azzeramento del canone dal 01/09/2023 decorre il pagamento delle prima rata di affitto.
- Edificio ex Casa di Riposo nel comune di Bagnacavallo (in comodato al Comune di Bagnacavallo)
- Porzione di edificio attiguo alla Casa Residenza di Fusignano (in comodato al Comune di Fusignano)
- Terreni agricoli (Lugo e Bagnacavallo) affittati ad aziende agricole;

2) liberi o inutilizzati, per i quali si è valutato per ora di non investire in opere di ristrutturazione per mancanza di prospettiva di utilizzo nel breve periodo:

- Appartamenti in zona periferica a Bagnacavallo (frazione Villa Prati).
- Palazzo in centro storico a Lugo, in comproprietà con altri enti (Palazzo Ustignani), deriva da eredità ed è destinato all'alienazione. Trattasi di immobile con vincolo ambientale, da ristrutturare, per il quale sono state espletate procedure di vendita pubblica, finora andate deserte.

3) Infine in applicazione della normativa regionale relativo all'accreditamento disciplinata dalla DGR 514/2009, alcune strutture sedi di servizi assistenziali (fino al 2014 gestite direttamente dall'Asp) sono concesse in uso, con tariffe definite in base all'anzidetta DGR, al nuovo gestore a cui sono stati assegnati in accreditamento definitivo i servizi stessi:

- a) immobile con sede in Fusignano – Corso Emaldi n. 6 categoria Catastale B1;
- b) immobile con sede a Cotignola – Via Rossini n. 2 Categoria Catastale B1

La valorizzazione del patrimonio immobiliare è prevalentemente assicurata mediante l'uso diretto o indiretto dello stesso, destinato prevalentemente o alla gestione di servizi socio sanitari o all'edilizia popolare o a servizi alla cittadinanza. L'uso garantisce una manutenzione costante degli immobili, e l'utilità sociale degli stessi costituisce un patrimonio per l'intera collettività.

Tutto ciò, come detto in premessa, richiede necessariamente la collaborazione e l'integrazione delle diverse Istituzioni a livello nazionale, regionale e locale per riprogettare servizi più adeguati all'utenza, alle famiglie, in grado di garantire la sicurezza sanitaria, di valorizzare le risorse umane, assicurando la sostenibilità economica e finanziaria della gestione e degli investimenti.